



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 146 del 31/07/2024

OGGETTO: Art.40, c. 7 del decreto-legge n. 19/2024 - Accordo tra la Città Metropolitana di Messina e il MEF concernente il Piano degli interventi per il rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilaventiquattro il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO,
alle ore 16,00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitano Dott. Federico Basile
con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

della II DIREZIONE “Servizi Finanziari e Tributari”

Servizio “Programmazione Finanziaria”

OGGETTO: Art.40, c.7 del decreto-legge n.19/2024 – Accordo tra la Città Metropolitana di Messina e il MEF concernente il Piano degli interventi per il rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

PREMESSO che:

- il Decreto Legge 3 marzo 2024, n. 19, all’art. 40 “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni”, dispone - ai fini dell’attuazione della Riforma 1.11 «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, Componente 1, del PNRR, ai commi 6, 7 e 9:

6. “[...] i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti che al 31 dicembre 2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 superiore a dieci giorni, effettuano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e predispongono, entro il medesimo termine, il Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo. Il Piano indica il responsabile del procedimento e contiene, in ogni caso, misure volte ad assicurare:

a) l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa, nel rispetto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) l'inserimento, nell'organizzazione comunale, di una struttura dedicata, preposta al pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali, ad assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 8 del TUEL, con particolare riguardo al programma dei pagamenti, nonché alla corretta iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione annuale”.

7. “La proposta del Piano di interventi di cui al comma 6, approvata con delibera di Giunta e previa acquisizione, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL., del parere del responsabile finanziario dell'Ente, è trasmessa entro il 31 marzo 2024 dal comune al Tavolo tecnico, istituito ai sensi del comma 8, ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo. Il Tavolo termina l'istruttoria sulle proposte del Piano degli interventi entro il 31 maggio 2024, con la comunicazione ai comuni degli esiti della valutazione effettuata. Qualora la valutazione del Tavolo sia positiva ovvero il comune accetti le modifiche proposte dal Tavolo, entro quindici giorni dalla data di comunicazione al comune della predetta valutazione positiva ovvero dalla data di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'accettazione delle modifiche richieste, viene sottoscritto, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un accordo tra il Sindaco del comune interessato e il Ministro dell'economia e delle finanze che recepisce il contenuto del Piano. Il Tavolo monitora l'attuazione del Piano e, qualora riscontri disallineamenti significativi rispetto a quanto previsto dal medesimo Piano ovvero sia necessario avviare specifici interventi d'intesa con altre pubbliche amministrazioni, provvede a darne comunicazione, per il tramite del Ministro dell'economia e delle finanze, alla Cabina di regia per il PNRR. In caso di valutazione negativa della proposta di Piano e, comunque, in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo entro trenta giorni dalla data di comunicazione al comune degli esiti dell'istruttoria, il Tavolo provvede ad informare, per il tramite del Ministro dell'economia e delle finanze, la Cabina di Regia per il PNRR, per le valutazioni e le iniziative di competenza.”;

9. “Le disposizioni di cui ai commi 6, 7 e 8 si applicano, in quanto compatibili, alle province e città metropolitane [...]”;

- il D.Lgs. n. 231/2002, modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, prevede per le pubbliche amministrazioni l’obbligo di pagare debiti connessi a transazioni di natura commerciale entro il termine legale di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura o da richiesta equivalente ovvero, se successiva, dalla data di ricevimento delle merci o di esecuzione delle prestazioni (art. 4, comma 2). Tale termine può essere portato sino ad un massimo di 60 giorni “quando ciò sia giustificato dalla natura o dall’oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione” a condizione che la clausola sia comprovata per iscritto nel contratto;

- l’articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, “*Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*” testualmente recita:

1. “Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231:

a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell’elenco adottato dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell’amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell’obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all’obbligo contrattuale, l’amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;

3. allo scopo di ottimizzare l’utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l’attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell’allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall’articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell’elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le regioni e le province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185/2008;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle disposizioni di cui alla presente lettera, secondo procedure da definire con apposito decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall’entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti ed organismi pubblici non territoriali gli organi interni di revisione e di controllo provvedono agli analoghi adempimenti di vigilanza. I rapporti di cui al numero 3 sono inviati ai Ministeri vigilanti; per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell’art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”;

DATO ATTO che:

- ✓ l’art. 1 della legge 145 del 23 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) contiene diverse misure in tema di pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche, introducendo misure sanzionatorie (commi da 858 a 862) secondo le quali, a decorrere dal 2021 (termine così prorogato dal D.L. n. 124/2019 - cd. Decreto Fiscale - e dalla Legge n. 160/2019 - legge di Bilancio 2020 -), “*le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del S.S.N.*” che non rispettano i tempi di pagamento previsti per legge, ovvero che non dimostrano la progressiva riduzione dello stock di debito commerciale scaduto, dovranno accantonare in bilancio un “Fondo di garanzia dei debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti;
- ✓ a tal fine, l’importo da accantonare è determinato nella misura percentuale degli stanziamenti del bilancio corrente per la spesa di acquisto di beni e servizi, via via crescente in base alla maggiore entità

del ritardo rispetto al termine di pagamento, ovvero alla minore percentuale di riduzione dello stock di debito: a tal fine, lo stock di debito scaduto, preso in considerazione per calcolare la sanzione, consistente nell'obbligo di accantonamento, è quello risultante dalla PCC;

- ✓ i tempi medi di pagamento, già a partire dal 2020, vengono calcolati con riferimento ad indicatori elaborati direttamente dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali Area RGS ai fini dell'obbligo di accantonamento;
- ✓ per il raggiungimento di tale obiettivo, tutte le pubbliche amministrazioni incluse nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 191/2006, tra cui anche gli enti locali, sono chiamate a:
 - adottare opportune misure organizzative per accelerare le procedure di pagamento;
 - effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica;

TENUTO CONTO che:

- per evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, è disposto altresì l'obbligo, in capo al funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo a tale soggetto, in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti;

ATTESO che il succitato articolo 40, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, al fine di attuare la riforma 1.11, «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede che le Città Metropolitane (ex comma 9 art. 40) con un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 superiore a dieci giorni, tra cui rientra la Città Metropolitana di Messina, predispongono una proposta di Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, sulla base di un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento;

VISTO il comma 7 del richiamato articolo 40 che prevede la sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di un Accordo tra il Sindaco della Città Metropolitana interessata e il Ministro dell'economia e delle finanze, che recepisce il contenuto del Piano, previa valutazione positiva circa l'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo da parte del Tavolo tecnico, costituito, ai sensi del successivo comma 8, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero a seguito dell'accettazione da parte della Città Metropolitana delle modifiche proposte dal medesimo Tavolo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 2 aprile 2024, con il quale è stato istituito il Tavolo tecnico di cui al comma 8 dell'art. 40 del decreto-legge n. 19 del 2024;

VISTO che la Città Metropolitana di Messina rientra tra i soggetti destinatari dell'articolo 40, comma 6 e successivi, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n.56;

VISTA la proposta di Piano presentata dalla Città Metropolitana di Messina, approvata con decreto sindacale n. 107 del 24 maggio 2024;

RICHIAMATA la corrispondenza e le interlocuzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - per il tramite del Tavolo Tecnico, istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 40 del D.L. n. 19/2024 - relative alla proposta del Piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, approvato dalla Città Metropolitana di Messina con decreto sindacale n. 107 del 24 maggio 2024 e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 24362 del 29.05.2024;

VISTA la nota del MEF – Ragioniere Generale dello Stato, acquisita al Protocollo Generale della Città Metropolitana di Messina prot. n. 30565 del 05.07.2024, con la quale si comunica il recepimento della proposta del Piano degli interventi di cui al decreto sindacale n. 107 del 24 maggio 2024, e si trasmette lo schema di Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Città Metropolitana di Messina “per la definizione delle misure che la Città Metropolitana di Messina dovrà porre in essere per conseguire l’obiettivo di riduzione dell’indicatore dei tempi di pagamento”;

DATO ATTO che l’Accordo è stato sottoscritto dal Sindaco della Città Metropolitana di Messina in data 15.07.2024, trasmesso al Ministero con nota prot. n. 31890 del 15.07.2024 e restituito sottoscritto dal Ministro dell'Economia e Finanze con nota prot. n. 33983 del 30/07/2024;

VISTO l’allegato Accordo tra lo Stato e la Città Metropolitana di Messina per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, cui sono allegati i seguenti tre documenti:

- **allegato n. 1**, concernente il **cronoprogramma degli interventi** previsti nel piano, che costituisce parte integrante dell’accordo. Per ciascuna azione del piano, l’allegato indica, altresì, la documentazione da trasmettere bimestralmente al Tavolo tecnico per consentire il monitoraggio dell’attuazione del piano, come previsto dall’articolo 40, comma 7, del richiamato decreto-legge n. 19 del 2024;
- **allegato n. 2**, concernente il **processo di spesa per ridurre i tempi di pagamento** dei debiti commerciali, da adottare a seguito di una sperimentazione semestrale;
- **allegato n. 3**, concernente il **Programma dei pagamenti**, da adottare previa sperimentazione semestrale, per consentire la verifica preventiva, in occasione dell’assunzione degli impegni di spesa, dell’effettiva capacità di pagare ciascuna spesa rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente;

ATTESO CHE, a seguito della firma dell’accordo, la Città Metropolitana di Messina deve procedere, tempestivamente, all’adozione del Piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei propri debiti commerciali con apposito decreto sindacale, integrando e adeguando la Proposta di cui al decreto sindacale n. 107 del 24 maggio 2024;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 1 del 3.1.2024 prot. 2449 “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative”;

CHE, come previsto nell’allegato Accordo con il MEF, il Piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della Città Metropolitana di Messina è articolato nelle seguenti azioni:

- a. l’individuazione di una struttura preposta a garantire che l’Ente rispetti i termini di pagamento dei debiti commerciali previsti dalla normativa vigente e assicuri il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 183, comma 8, del d.lgs. n. 267 del 2000;
- b. la revisione del processo di spesa, con finalità di efficientamento e semplificazione, nei termini indicati dall’allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, con la conseguente modifica del regolamento di contabilità, da effettuarsi all’esito della sperimentazione della durata di sei mesi;
- c. l’adozione, previa sperimentazione della durata di sei mesi, del programma annuale dei pagamenti di cui all’allegato 3) che evidenzia, con riferimento a ciascun trimestre, i pagamenti cumulati previsti e le risorse di cassa disponibili. Per il solo anno 2024 il suddetto programma dei pagamenti sarà predisposto con riferimento al quadrimestre settembre-dicembre;
- d. l’allineamento costante tra le unità organizzative della Città Metropolitana e quelle presenti nell’Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (IPA) e deputate a ricevere la fatturazione elettronica, da verificare e aggiornare in occasione di qualsiasi modifica di natura organizzativa;
- e. la previsione, nel Piano Integrato Attività e Organizzazione, che almeno il 30% della retribuzione di risultato dei dirigenti responsabili dei pagamenti e dei dirigenti apicali sia collegato al raggiungimento dell’obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento;
- f. la manutenzione continua della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), di cui all’art 7, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazione, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

- g. la corretta determinazione del fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- h. la gestione fatturato utenze pubblici servizi: adesione a forme di gestione aggregata delle fatture;
- i. la verifica della corretta determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

CONSIDERATO CHE occorre costituire con decreto sindacale la struttura, preposta a garantire il pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali di cui al punto 2, lettera a) dell'Accordo, alla quale compete un'attività di monitoraggio dell'attuazione complessiva del Piano;

VISTO l'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'articolo n. 49 del TUEL n. 267/2000;

VISTI gli allegati al citato Accordo, in particolare l'Allegato 2 – “Processo di spesa dei debiti commerciali”, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, che delinea la tempistica da adottare, da parte di ogni Direzione dell'Ente, ai fini del rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali;

RITENUTO di adottare, in via sperimentale, il nuovo Processo di spesa, sopra indicato come Allegato 2, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 1 agosto 2024 e sino al 31 gennaio 2025, e monitorare - attraverso i report trimestrali a cura del Gruppo di lavoro individuato con il presente decreto - l'efficacia dello stesso ovvero proporre correttivi in fase sperimentale;

Si propone che il Sindaco Metropolitano

DECRETI

PRENDERE ATTO dei contenuti dell'Accordo tra il Sindaco della Città Metropolitana di Messina e il Ministro dell'economia e delle finanze, allegato al presente decreto (**allegato1**), che recepisce con modifiche il contenuto del Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, approvato con decreto sindacale n. 107 del 24 maggio 2024;

PRENDERE ATTO degli allegati dell'Accordo di cui al punto 1 costituiti da:
allegato n. 1, concernente il Cronoprogramma degli interventi previsti nel piano;
allegato n. 2, concernente il Processo di spesa per ridurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali, da adottare a seguito di una sperimentazione semestrale;
allegato n. 3, concernente il Programma dei pagamenti;

ADOTTARE il Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, contenuto nell'Accordo di cui al Punto1 che modifica ed integra il Piano approvato con decreto sindacale n. 107 del 24 maggio 2024;

INDIVIDUARE la struttura preposta a garantire che l'Ente rispetti i termini di pagamento dei debiti commerciali previsti dalla normativa vigente e assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 8, del d.lgs. n. 267 del 2000;

NOMINARE un Gruppo di lavoro finalizzato al pieno rispetto delle misure concernenti l'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Città Metropolitana di Messina, il cui responsabile è il Dirigente del Servizio Finanziario così composto:

- Dirigente della I Direzione " Servizi Legali e del Personale";
- Dirigente della III Direzione "Viabilità Metropolitana";
- Dirigente della IV Direzione "Edilizia Metropolitana e Istruzione";
- Dirigente della V Direzione "Patrimonio e Protezione Civile";
- Dirigente della VI Direzione "Ambiente";
- Dirigente della VII Direzione "Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale";
- Il Comandante del Corpo di Polizia Metropolitana;

Il personale di supporto finanziario:

- dott.ssa Giuseppa Francica – Funzionario;
- dott.ssa Letteria Candido – Istruttore;
- rag. Francesca Sofia – Istruttore;
- dott. Carmelo Di Stefano – Operatore esperto;
- Concetta Inferrera – Operatore Esperto;
- dott. Antonino Spampinato – Operatore esperto;

STABILIRE che il gruppo di lavoro deve garantire e monitorare il rispetto di quanto statuito dall'Accordo concernente il piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

ADOPTARE, previa sperimentazione della durata di sei mesi, il programma annuale dei pagamenti di cui all'allegato 3) dell'Accordo che evidenzia, con riferimento a ciascun trimestre, i pagamenti cumulati previsti e le risorse di cassa disponibili. Per il solo anno 2024 il suddetto programma dei pagamenti sarà predisposto con riferimento al quadrimestre settembre-dicembre;

TRASMETTERE il presente atto ai Dirigenti cui compete, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, con l'obbligo di dare puntuale applicazione al Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali contenuto nell'Accordo di cui al punto 1;

DICHIARARE il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Funzionario E.Q.
f.to dott.ssa Concetta Salvati

Il Dirigente II Direzione
f.to dott.ssa Maria Grazia Nulli

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Allegato 1 - Accordo tra Stato e CM di Messina per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e relativi allegati:

- allegato n. 1 – Cronoprogramma;
- allegato n. 2 – Processo di spesa;
- allegato n. 3 – Programma dei pagamenti.

Allegato 2 - Decreto sindacale n. 107 del 24.05.2024;



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Art.40, c.7 del decreto-legge n.19/2024 – Accordo tra il Città Metropolitana di Messina e il MEF concernente il Piano degli interventi per il rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 31.07.2024

IL DIRIGENTE

f.to dott.ssa Maria Grazia Nulli



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA
FINANZIARIA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Art.40, c.7 del decreto-legge n.19/2024 – Accordo tra il Città Metropolitana di Messina e il MEF concernente il Piano degli interventi per il rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

☐

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☒

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

☐

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì, 31.07.2024

Il Funzionario Responsabile
f.to Rita Bonannella

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributari
f.to Maria Grazia Nulli

**ACCORDO TRA LO STATO E LA CITTA' METROPOLITANA DI
MESSINA
PER IL RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO
DEI DEBITI COMMERCIALI**

Visto l'articolo 40, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che, al fine di attuare la riforma 1.11, «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede che i Comuni, con popolazione superiore a 60.000 abitanti e con un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 superiore a dieci giorni, predispongono una proposta di Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali, sulla base di un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento;

Visto il comma 7 del richiamato articolo 40 che prevede la sottoscrizione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di un accordo tra il Sindaco del comune interessato e il Ministro dell'economia e delle finanze, che recepisce il contenuto del Piano, previa valutazione positiva circa l'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo da parte del Tavolo tecnico, costituito, ai sensi del successivo comma 8, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero a seguito dell'accettazione da parte del Comune delle modifiche proposte dal medesimo Tavolo;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 2 aprile 2024, con il quale è stato istituito il Tavolo tecnico di cui al comma 8 dell'art. 40 del decreto-legge n. 19 del 2024;

Visto il successivo comma 9 che estende le disposizioni di cui ai commi 6, 7 e 8, in quanto compatibili, alle province e città metropolitane che al 31 dicembre 2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, calcolato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, superiore a dieci giorni.

Visto che la Città Metropolitana di Messina rientra tra i soggetti destinatari dell'articolo 40, comma 6 e successivi, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n.56;

Vista la proposta di Piano presentata dalla Città Metropolitana di Messina, approvata

con decreto del Sindaco metropolitano n. 107 del 24 maggio 2024;

Vista la valutazione della proposta di Piano da parte del citato Tavolo tecnico, comunicata all'ente con la nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 180487 del 4 luglio 2024;

Ritenuto, pertanto, di stipulare il presente accordo per la definizione delle misure che la Città Metropolitana di Messina dovrà porre in essere per conseguire l'obiettivo di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
E IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

concordano di sottoscrivere il seguente accordo

1. La Città Metropolitana di Messina si impegna a rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali previsti dalla normativa vigente e a presentare un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti pari a zero o negativo, attraverso l'adozione del Piano degli interventi di cui al punto 2, secondo le modalità e l'articolazione temporale indicate nell'allegato cronoprogramma (allegato 1) che costituisce parte integrante del presente accordo.
2. Il Piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della Città Metropolitana di Messina è articolato nelle seguenti azioni:
 - a. l'individuazione di una struttura preposta a garantire che l'Ente rispetti i termini di pagamento dei debiti commerciali previsti dalla normativa vigente e assicuri il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 8, del d.lgs. n. 267 del 2000;
 - b. la revisione del processo di spesa, con finalità di efficientamento e semplificazione, nei termini indicati dall'allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo, con la conseguente modifica del regolamento di contabilità, da effettuarsi all'esito della sperimentazione della durata di sei mesi;
 - c. l'adozione, previa sperimentazione della durata di sei mesi, del programma annuale dei pagamenti di cui all'allegato 3) che evidenzia, con riferimento a ciascun trimestre, i pagamenti cumulati previsti e le risorse di cassa disponibili. Per il solo anno 2024 il suddetto programma dei pagamenti sarà predisposto con riferimento al quadrimestre settembre-dicembre;
 - d. l'allineamento costante tra le unità organizzative del Comune e quelle presenti nell'Indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (IPA) e deputate a ricevere la fatturazione elettronica, da verificare e aggiornare in occasione di qualsiasi modifica di natura organizzativa;
 - e. la previsione, nel Piano Integrato Attività e Organizzazione, che almeno il 30% della retribuzione di risultato dei dirigenti responsabili dei pagamenti e dei dirigenti apicali sia collegato al raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento (applicazione art. 4-bis, D.L. 24 febbraio 2023. n. 13);
 - f. la manutenzione continua della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), di cui all'art 7, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazione, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64;

- g. la gestione del fatturato delle utenze di pubblici servizi: adesione a forme di gestione aggregata delle fatture;
 - h. la corretta rappresentazione del fondo di garanzia dei debiti commerciali;
 - i. l'adeguata gestione dei contratti e delle convenzioni, finalizzata alla corretta attuazione della normativa in materia di tempestività dei tempi di pagamento.
3. La Città Metropolitana di Messina adotta tempestivamente, con decreto del Sindaco metropolitano, il Piano degli interventi di cui al punto 2), integrando e adeguando la proposta di Piano di cui al decreto sindacale n. 107 del 24 maggio 2024. Con il medesimo decreto, il Sindaco metropolitano autorizza le sperimentazioni di cui al punto 2.
4. La struttura preposta a garantire il pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali di cui al punto 2, lettera a), effettua un'attività di monitoraggio dell'attuazione complessiva del Piano. A tal fine, a decorrere dal primo bimestre successivo alla sottoscrizione dell'accordo, il responsabile di tale struttura trasmette, entro il ventesimo giorno successivo alla fine di ciascun bimestre:
- al Sindaco metropolitano, una relazione che renda conto dei risultati del monitoraggio e delle eventuali criticità rilevate, al fine di consentire l'adozione tempestiva degli interventi, di cui al successivo punto n. 6, necessari, a garantire il rispetto del punto 1 dell'accordo;
 - al Tavolo tecnico di cui all'art 19, comma 8, del decreto-legge n. 19 del 2024, il decreto di cui al punto 3 e gli atti previsti dal cronoprogramma necessari al monitoraggio dell'attuazione del piano. L'ultima trasmissione al Tavolo tecnico riguarda la documentazione relativa al terzo bimestre 2025.
5. Qualora, dai dati desunti dalla PCC, non emerga un miglioramento dei tempi di pagamento e dello stock di debito, la Città Metropolitana di Messina si impegna ad individuare, tempestivamente, ulteriori misure in aggiunta a quelle inserite nel presente accordo e/o a rivedere il processo di gestione della spesa, proponendo al Tavolo tecnico le relative modifiche.
6. In caso di mancato rispetto delle tempistiche riportate nel Piano degli interventi, la Città Metropolitana di Messina provvede tempestivamente a riprogrammare l'adozione delle misure, in modo tale da non compromettere il rispetto dell'obiettivo di cui al punto 1), comunicando al tavolo le modifiche al cronoprogramma di cui all'allegato 1).
7. Il Tavolo tecnico istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 40 del decreto-legge n. 19/2024 monitora l'attuazione del Piano. Qualora si riscontrino disallineamenti significativi rispetto a quanto previsto dal medesimo Piano, ovvero sia necessario avviare specifici interventi d'intesa con altre pubbliche amministrazioni, il Ministro dell'economia e delle finanze provvede a darne comunicazione alla Cabina di regia per il PNRR.

Il Sindaco
della Città Metropolitana di Messina

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Allegato 1) Cronoprogramma											
	Azioni	Atti da verificare	7/31/2024	9/30/2024	10/31/2024	11/30/2024	12/31/2024	1/31/2025	3/31/2025	5/31/2025	7/31/2025
A	Struttura preposta a garantire il pagamento dei debiti commerciali dell'Ente entro i termini previsti dalla legge.										
A.1	Individuazione struttura	delibera di giunta	X								
A.2	Nomina responsabile	atto di nomina	X								
A.3	Interventi di monitoraggio fatture e sensibilizzazione uffici	report almeno bimestrale a firma del responsabile del procedimento da consegnare ad ogni unità organizzativa	trasmissione entro il 20 luglio per monitoraggio mag_giu	trasmissione entro il 20 settembre per monitoraggio lug_ago		trasmissione entro il 20 novembre per monitoraggio sett_ott		trasmissione entro il 20 gennaio per monitoraggio nov_dic	trasmissione entro il 20 marzo per monitoraggio gen_feb	trasmissione entro il 20 maggio per monitoraggio mar_apr	trasmissione entro il 20 luglio per monitoraggio mag_giu
A.4	Monitoraggio dell'attuazione del Piano	Relazione bimestrale a decorrere dal terzo bimestre 2024	trasmissione entro il 20 luglio per monitoraggio mag_giu	trasmissione entro il 20 settembre per monitoraggio lug_ago		trasmissione entro il 20 novembre per monitoraggio sett_ott		trasmissione entro il 20 gennaio per monitoraggio nov_dic	trasmissione entro il 20 marzo per monitoraggio gen_feb	trasmissione entro il 20 maggio per monitoraggio mar_apr	trasmissione entro il 20 luglio per monitoraggio mag_giu
B	Revisione processo di spesa dei debiti commerciali. Il processo è definito rispettando le attività e le tempistiche previste nell'allegato 2). L'attività comprende la verifica e l'eventuale adozione degli interventi necessari a garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e del sistema informativo-contabile.										
B.1	Definizione attività del nuovo processo di spesa aggiornato per garantire il rispetto dei tempi di pagamento	decreto del Sindaco metropolitano che autorizza la sperimentazione del nuovo processo di spesa almeno a decorrere dal mese di luglio 2024	X								
B.2	Sperimentazione semestrale del nuovo processo di spesa	Relazione trimestrale sui risultati della sperimentazione con eventuali proposte di modifica e integrazione del processo			X			X			
B.3	Adeguamento del regolamento di contabilità al nuovo processo di spesa	Delibera di consiglio							X		
C	Programma dei pagamenti										
C.1	Adozione del programma dei pagamenti come documento contabile distinto e correlato al bilancio di cassa	decreto del Sindaco metropolitano che autorizza la sperimentazione del nuovo modello dei programma dei pagamenti e delle relative procedure almeno a decorrere dal 1/9/2024	X								
C.2	Sperimentazione semestrale programma dei pagamenti	Relazione trimestrale sui risultati della sperimentazione con eventuali proposte di modifica e integrazione del modello dei pagamenti e delle relative procedure			X			X			
C.3	Adeguamento del regolamento di contabilità	Delibera di consiglio							X		
D	Allineamento costante tra codici IPA e struttura organizzativa (al livello che l'ente ritiene opportuno)										
D.1	Allineamento tra codici IPA e struttura organizzativa	Tabella di correlazione tra l'organigramma aggiornato ed elenco codici IPA	X								
E	Collegamento del Piano obiettivi della performance con il rispetto dei tempi indicati nelle misure organizzative (applicazione art. 4-bis, D.L. 24 febbraio 2023. n. 13)		X								
E.1	Prevedere nel Piano Integrato Attività e Organizzazione, che almeno il 30% della retribuzione di risultato sia collegato al raggiungimento dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento e adeguamento/integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti e dei dirigenti apicali (art. 4-bis, D.L. 24 febbraio 2023. n. 13)	Adeguamento PIAO 2024-2026	X								
E.2	Verifica risultati della performance 2024 dei dirigenti responsabili dei pagamenti e dei dirigenti apicali e applicazione della decurtazione del 30% dell'indennità in caso di mancato raggiungimento obiettivi.	Attestazione organo revisione/OdV									X
F	Manutenzione PCC										
F.1	- Formazione personale	Certificazioni o Circolari Vademecum	X								
F.2	- allineamento PCC ai dati contabili	Verifica PCC a cura del Tavolo									
F.3	- comunicazione trimestrale dello stock di debito	Verifica PCC a cura del Tavolo									
F.4	- gestione delle sospensioni	Verifica PCC a cura del Tavolo									
F.5	- corretta gestione delle note di credito	Verifica PCC a cura del Tavolo									
F.6	- aggiornamento scadenze previste dai contratti	Verifica PCC a cura del Tavolo									
F.7	- associare alle osl le fatture di competenza	Verifica PCC a cura del Tavolo									
G	Fondo di garanzia dei debiti commerciali										
G.1	Imputazione del FGDC nell'apposita voce dell'allegato a/1 al bilancio di previsione e al rendiconto	Variazione allegato a/1 bilancio di previsione 2024-2026	X								
H	Gestione fatturato Utenze Pubblici Servizi	adesione a forme di gestione aggregata delle fatture	X								
I	Gestione dei contratti e delle convenzioni										
I.1	- definizione delle scadenze	Relazione attività svolta		trasmissione entro il 20 settembre per monitoraggio lug_ago		trasmissione entro il 20 novembre per monitoraggio sett_ott		trasmissione entro il 20 gennaio per monitoraggio nov_dic	trasmissione entro il 20 marzo per monitoraggio gen_feb	trasmissione entro il 20 maggio per monitoraggio mar_apr	trasmissione entro il 20 luglio per monitoraggio mag_giu

Allegato 2) Processo di spesa dei debiti commerciali

Attività	Descrizione	Tempi (*)
1. Definizione degli stanziamenti di cassa delle spese	Richiamo all'esigenza: 1.1 di una corretta gestione degli stanziamenti di cassa delle spese (e della relativa programmazione) di massima derivante dallo schema: stanziamenti di cassa = competenza + residui – FPV – accantonamenti vari (diversi dai fondi di riserva), tenendo conto delle spese effettuate a fine esercizio, con esigibilità distinta dalla scadenza di pagamento nei casi previsti dai principi contabili (ad esempio, il paragrafo 5.2 lettere b) e g) dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011). 1.2 della corretta quantificazione degli accantonamenti nel bilancio di previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e al Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC).	-
2. Impegno	Con il provvedimento di impegno, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, <i>viene determinata la somma da pagare, è determinato il soggetto creditore, viene indicata la ragione e la relativa scadenza dell'obbligazione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata.</i> 2.1 Prima di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa l'Ente verifica la coerenza dello stanziamento di cassa e l'effettiva capacità di pagare la spesa, utilizzando il programma dei pagamenti ad esso correlato, di cui all'Allegato 3. 2.2 L'Ente comunica al fornitore le informazioni relative all'impegno, al Codice identificativo di Gara (CIG) o al Codice unico di Progetto (CUP), da riportare in fattura tranne i casi di esclusione previsti dalla legge. Comunica altresì il codice univoco dell'ufficio cui la fattura deve essere indirizzata (codice IPA). Nel caso di somministrazioni, forniture e prestazioni professionali la comunicazione è effettuata contestualmente all'ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura deve essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione (art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000). 2.3 L'Ente acquisisce dal fornitore la documentazione richiesta dalle leggi ai fini del regolare affidamento della spesa, quale quella inerente alla tracciabilità finanziaria dell'operazione, unitamente alle informazioni necessarie per effettuare il pagamento (ad esempio l'IBAN del conto corrente dedicato). La modulistica deve contenere l'obbligo dell'operatore economico di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione in merito.	-

Attività	Descrizione	Tempi (*)
3 Verifica della regolarità contributiva	Per favorire la verifica della regolarità contributiva è costantemente monitorata la scadenza del DURC richiesto al fornitore in occasione dell'affidamento, anche anticipatamente rispetto all'esecuzione della prestazione, al fine di disporre di un valido documento in tempo utile a garantire il tempestivo pagamento delle fatture. Ad esempio, per i contratti a carattere continuativo con fatturazione periodica le richieste del DURC sono organizzate in modo tale da disporre costantemente di un DURC attivo.	-
4 Ricezione / Smistamento / Accettazione / Registrazione	La fattura elettronica, transitata dal Sistema di Interscambio - SDI, viene ricevuta dall'Ente attraverso un'apposita casella PEC oppure su software gestionale integrato con il SDI. La fattura è oggetto di una prima verifica, esclusivamente finalizzata a decidere se accettare o rifiutare la fattura medesima, con riferimento alle motivazioni di legittimo respingimento fra quelle definite dal decreto MEF 24 agosto 2020, n. 132 (se la fattura elettronica è riferita ad una operazione posta in essere in favore dell'Ente, la presenza dei codici CIG e CUP e l'identificativo del provvedimento di impegno, ...). Il rifiuto della fattura chiude il processo. Al fine di garantire il rispetto dei termini di pagamento, l'Ente adotta tutte le possibili iniziative per evitare che la fattura sia accettata per decorrenza dei termini (15 giorni senza rifiuto, le fatture si intendono accettate). Le fatture sono rese immediatamente consultabili all'Ufficio ordinante mediante un'attività di smistamento o, alternativamente, mediante l'accesso dell'Ufficio ordinante ad un cruscotto del software gestionale. La fattura destinata ad un altro ufficio dell'Ente è resa disponibile a tale ufficio (non è oggetto di rifiuto). L'Ente può abilitare più Uffici ordinanti a ricevere, direttamente e automaticamente, le fatture elettroniche effettuando in IPA l'associazione del servizio di fatturazione a più di una UO contraddistinta da un codice univoco.	4 gg

Attività	Descrizione	Tempi (*)
5 Predisposizione atti di liquidazione	La liquidazione è effettuata ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000, a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e sulla rispondenza della stessa ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini ed alle condizioni pattuite (vedi principio contabile). La procedura di predisposizione degli atti di liquidazione è tipicamente gestita con modalità informatiche. L'atto di liquidazione deve indicare il termine di scadenza del pagamento. Sono preliminari alla redazione dell'atto di liquidazione le verifiche riguardanti la regolare consegna della merce / esecuzione del servizio. Ai sensi del D. Lgs. 231/2002, art. 4, co. 2, lett. d, se è prevista una procedura di verifica di conformità e la data di ricezione della fattura è anteriore alla data di conclusione della verifica, l'ente può sospendere la fattura per verifica di conformità¹. Ai sensi dell'art. 4 co. 6 del citato decreto, la procedura di verifica non può durare più di 30gg dalla data della consegna delle merci o della prestazione del servizio². Sono altresì preliminari, per le fatture che ne sono soggette, le verifiche riguardanti: - la regolarità contributiva (DURC/Certificato cassa professionale/DURC di congruità); - la regolarità fiscale del fornitore (art. 48-bis, D.P.R. n. 602/1973); - gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, Legge n.136/2010) ivi inclusa l'indicazione della motivazione dell'esclusione per le spese che non richiedono l'assunzione di un CIG. - gli obblighi inerenti Amministrazione trasparente (artt. 15, 26 e 37, D.lgs. n.33/2013) dandone atto nel provvedimento di liquidazione. Se tutte le verifiche OK → atto di liquidazione. Se almeno una verifica KO → attivazione richiesta di nota di credito e/o attivazione registrazione	13 gg

¹ L'art. 4 co. 2, lett. d del D. Lgs. 231/2022 prevede che il periodo di pagamento non può superare i "trenta giorni dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente previste dalla legge o dal contratto ai fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali, qualora il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data". Sul punto, la RGS, con la circolare n. 15 del 2024, ha richiamato gli Enti alla "corretta registrazione dell'eventuale fase di sospensione delle fatture" e all'individuazione della motivazione alla base della sospensione che deve essere ricondotta ad una delle quattro tipologie consentite: "contenzioso", "contestazione", "adempimenti normativi" e, appunto, "verifica di conformità" specificando che detta verifica è "volta a conseguire l'attestazione di regolare esecuzione del contratto, compresa l'ipotesi in cui la fattura sia ricevuta dal debitore in data antecedente alla prestazione del servizio o consegna del bene";

² L'art. 4 co. 6 del D. Lgs. 231/2022 prevede che "Quando è prevista una **procedura diretta ad accertare la conformità della merce o dei servizi al contratto** essa non può avere una durata superiore a trenta giorni dalla data della consegna della merce o della prestazione del servizio, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore ai sensi dell'articolo 7. L'accordo deve essere provato per iscritto". Nel testo proposto si è volutamente omissivo il richiamo alla possibilità di estendere la durata della verifica oltre i 30 gg che la norma, anche se in casi eccezionali, prevede espressamente.

Attività	Descrizione	Tempi (*)
	sospensione.	
6 Controllo degli atti di liquidazione ed emissione degli ordinativi informatici	Sono effettuati i controlli sulla regolarità amministrativa, contabile, contributiva e fiscale degli atti di liquidazione emessi. I controlli possono riguardare anche, per le fatture che ne sono soggette: - gli obblighi inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, Legge n.136/2010); - il rispetto da parte della direzione competente degli obblighi inerenti Amministrazione trasparente (artt. 15, 26 e 37, D.lgs. n.33/2013); - la regolarità contributiva; - la regolarità fiscale del fornitore (art. 48-bis, D.P.R. n. 602/1973). Se controlli OK → è autorizzata la liquidazione e si provvede all'emissione degli ordinativi informatici – OPI. Se controllo KO → si ritorna all'attività 5 per l'emissione degli atti di liquidazione corretti.	8 gg
7 Trasmissione degli ordinativi al tesoriere	Gli OPI vengono trasmessi al Tesoriere per il tramite di SIOPE+.	2 gg
8 Pagamento	Il Tesoriere provvede ad eseguire i pagamenti. Ai sensi della PSD2, i mandati sono ammessi al pagamento entro la fine della giornata operativa successiva a quella della ricezione dell'ordine.	

(*) La somma dei tempi delle attività da 4 a 7 deve essere inferiore a 28gg.

In attuazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL, all'inizio di ciascun esercizio, con delibera di giunta, l'ente adotta il Programma dei pagamenti almeno trimestrale. Nel 2024 l'ente adotta il programma dei pagamenti entro 30 giorni dalla firma dell'accordo di cui all'art. 40, comma 7, del DL n. 19/2024. Per il solo anno 2024 il programma dei pagamenti è adottato con riferimento al quadrimestre settembre-dicembre.

Il programma dei pagamenti è lo strumento contabile che consente ai responsabili delle spese di verificare preventivamente, in occasione dell'assunzione degli impegni di spesa, l'effettiva capacità dell'ente di pagare gli impegni. L'adozione del programma dei pagamenti richiede preliminarmente:

a) la stima delle entrate incassate nei primi otto mesi dell'esercizio 2024 e delle entrate che si prevede di incassare nel quadrimestre settembre-dicembre 2024. Trattasi della ripartizione degli stanziamenti di cassa 2024 del bilancio di previsione. L'individuazione delle voci di entrata del programma degli incassi può essere modificata in considerazione dell'articolazione dei capitoli più rilevanti del PEG.

b) la stima delle spese pagate nei primi otto mesi dell'esercizio 2024 e delle spese che si prevede di pagare nel quadrimestre settembre-dicembre 2024, distintamente in c/competenza e in c/residui. Trattasi della ripartizione trimestrale degli stanziamenti di cassa 2024 del bilancio di previsione. Al fine di garantire il pagamento degli impegni di competenza finanziaria dell'esercizio 2024, è necessario che il totale dei pagamenti previsti in ciascuno dei due periodi sia pari alla liquidità complessivamente disponibile nel medesimo periodo (fondo di cassa + riscossioni), tenendo conto delle riscossioni soggette al vincolo di cassa. L'individuazione delle voci di spesa del programma dei pagamenti può essere modificata in considerazione dell'articolazione dei capitoli del PEG.

c) l'inserimento degli impegni già assunti nell'apposita colonna del programma dei pagamenti del periodo di scadenza degli impegni medesimi. Ad esempio, gli impegni automatici relativi alle spese di personale e ai relativi contributi, quelli già assunti registrati negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso, quali le spese relative all'ammortamento dei debiti dell'ente e gli impegni. La differenza tra le previsioni dei pagamenti di ciascun periodo e gli impegni assunti che scadono nel medesimo periodo evidenzia la capacità dell'ente di pagare tempestivamente i nuovi impegni che assume.

In occasione dell'adozione di un nuovo impegno di spesa che scade dal 1° ottobre al 31 dicembre, il responsabile della spesa verifica se nella colonna J, è prevista la cassa necessaria a garantire il pagamento tempestivo dell'impegno. In caso di verifica positiva, l'impegno è assunto e registrato anche nella apposita colonna del periodo di scadenza dell'impegno. In caso di verifica negativa l'assunzione dell'impegno è rinviata salvo, nei casi necessità ed urgenza della spesa, il ricorso all'anticipazione del tesoriere o all'utilizzo della cassa vincolata ex art. 195 del TUEL.

a) Stima delle entrate che si prevede di incassare in ciascun trimestre

	Bilancio di cassa 2024	Riscossioni 2024 (in c/competenza e in c/residui)	
		Dal 1° gennaio al 31 agosto 2024	Dal 1° settembre al 31 dicembre 2024
	Previsioni	Incassi effettivi	Previsioni
Imposta sulle assicurazioni RC auto			-
Imposta iscrizione al PRA			-
Tributo speciale regionale dep.rifiuti solidi			-
Tributo provinciale deposito in discarica rifiuti			-
Altre entrate del titolo 1°			-
Totale Titolo1° - Entrate corr. Trib., contr. e pereq.	-	-	-
Trasferimenti correnti da Stato			-
Trasferimenti corrente da regione			-
Altri trasferimenti correnti			-
Totale Titolo 2° - E. trasf. Correnti	-	-	-
Vendita di beni e servizi			-
Proventi derivanti dalla gestione dei beni			-
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			-
Altre entrate del Titolo 3			-
Totale Titolo 3° - E. extratributarie	-	-	-
Contributi agli investimenti			-
Altri trasferimenti in conto capitale			-
Altre entrate in conto capitale			-
Totale Titolo 4° - E. c/capitale	-	-	-
Totale Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
Totale Titolo 6° - accensione prestiti			-
Ritenute erariali e previdenziali su redditi da lavoro dipendente			-
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)			-
Altre ritenute			-
Altre entrate per conto terzi e partite di giro			-
Totale Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-
Carte contabili ⁽²⁾			
Totale riscossioni (al netto anticipazione del tesoriere)	-	-	-

Liquidità disponibile nel corso di ciascun trimestre

	Dal 1° gennaio al 31 agosto 2024	Terzo quadrimestre
Fondo di cassa iniziale	0	0
di cui saldo tra entrate e spese con vincolo di cassa		-
Totale incassi (al netto dell'anticipazione del tesoriere)	-	-
di cui incassi con vincolo di cassa	-	-
Totale liquidità disponibile nel trimestre	-	-
di cui incassi con vincolo di cassa	-	-
Totale pagamenti (al netto del rimborso delle anticipazioni del tesoriere.)	-	-
di cui pagamenti con vincolo di cassa	-	-
Differenza tra la liquidità e pagamenti previsti/effettuati ⁽³⁾	0	0

(3) il totale dei pagamenti del periodo non deve superare la liquidità disponibile nel medesimo periodo, il valore negativo evidenzia il ricorso programmato all'anticipazione del tesorerie o l'utilizzo cassa vincolata.

(2) L'importo delle carte contabili è ridotto a seguito dell'imputazione dell'incasso all'entrata cui l'incasso si riferisce.

		b) Stima dei pagamenti che si prevede di pagare nel corso di ciascun trimestre in c/competenza e in c/residui (previsioni/dati effettivi)								Verifica coerenza stanziamenti del bilancio di cassa con il programma dei pagamenti (la somma dei pagamenti in c/competenza e in c/residui non deve assumere importo negativo)
	Bilancio di cassa 2024	Periodo 1 gennaio - 31 agosto 2024				Periodo 1 settembre - 31 dicembre 2024				
	Stanziamenti l cassa 2024	Pagamenti c/res. dal 1 gennaio al 31 agosto 2024	Pagamenti c/comp. dal 1 gennaio al 31 agosto 2024 (a)	Impegni assunti con scadenza pagamento dal 1 gennaio al 31 agosto 2024 (b)	Verifica disponibilità di cassa per pagare impegni con scadenza pagamento dal al 1 gennaio al 31 agosto 2024 (c) = (a) - (b)	Previsioni del pagamenti c/res. dal 1 settembre al 31 dicembre 2024 ^(d)	Previsione del pagamenti c/comp. dal 1 settembre al 31 dicembre 2024 ^(d) (d)	Impegni assunti con scadenza pagamento dal 1 settembre al 31 dicembre 2024 (e)	Verifica disponibilità di cassa per pagare nuovi impegni con scadenza pagamento dal 1° settembre al 31 dicembre 2024 (f) = (a)+(d)- (b)-(e)	
Stipendi e contributi					0				0	-
Altre spese di personale					0				0	-
Spese per organi e incarichi istituzionali					0				0	-
Acquisto di beni					0				0	-
Manutenzioni ordinarie					0				0	-
Trasferimenti correnti					0				0	-
Fitti passivi					0				0	-
Contratti di servizio per svolgimento funzione sociale					0				0	-
Spese per utenze					0				0	-
Imposte e tasse					0				0	-
Interessi passivi					0				0	-
Altri pagamenti correnti					0				0	-
Totale Titolo 1° - Spese correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimento XXX					0				0	-
Investimenti YYYY					0				0	-
Trasferimenti in c/capitale					0				0	-
Altri pagamenti titolo 2°					0				0	-
Totale Titolo 2° - Spese c/capitale	-	-	-	-	0	-	-	-	0	-
Totale Tit.3°- Spese incremento attività fin.					0				0	-
Totale Titolo 4° - Rimborso prestiti					0				0	-
Totale Titolo 5° - Rimborso anticipazioni del tesoriere					0				0	-
Versamento delle ritenute erariali e previdenziali su redditi da lavoro dipendente					0				0	-
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)					0				0	-
Versamento altre ritenute					0				0	-
Altre spese per conto terzi e partite di giro					0				0	-
Totale Titolo 7° - Spese per conto terzi e partite di giro		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui spese con vincolo di cassa										

Fondo di cassa alla fine del periodo
di cui saldo tra entrate e spese con vincolo di cassa

al 31/08/2024
0
-

al 31/12/2024
0
-

In attuazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL, a decorrere dall'esercizio 2025 all'inizio di ciascun esercizio, con delibera di giunta, l'ente adotta il Programma dei pagamenti almeno trimestrale.

Il programma dei pagamenti è lo strumento contabile che consente ai responsabili delle spese di verificare preventivamente, in occasione dell'assunzione degli impegni di spesa, l'effettiva capacità dell'ente di pagare gli impegni. L'adozione del programma dei pagamenti richiede preliminarmente:

- a) la stima delle entrate che si prevede di incassare in ciascun trimestre. Trattasi della ripartizione trimestrale degli stanziamenti di cassa 2025 del bilancio di previsione. L'individuazione delle voci di entrata del programma degli incassi può essere modificata in considerazione dell'articolazione dei capitoli più rilevanti del PEG.
- b) la stima delle spese che si prevede di pagare per ciascun trimestre, distintamente in c/competenza e in c/residui. Trattasi della ripartizione trimestrale degli stanziamenti di cassa del primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione. Al fine di garantire il pagamento degli impegni di competenza finanziaria dell'esercizio, è necessario che il totale dei pagamenti previsti in ciascun trimestre sia pari alla liquidità complessivamente disponibile nel medesimo trimestre (fondo di cassa + riscossioni), tenendo conto delle riscossioni soggette al vincolo di cassa. L'individuazione delle voci di spesa del programma dei pagamenti può essere modificata in considerazione dell'articolazione dei capitoli del PEG.
- c) l'inserimento degli impegni già assunti nell'apposita colonna del programma dei pagamenti del trimestre di scadenza degli impegni medesimi. Ad esempio, gli impegni automatici relativi alle spese di personale e ai relativi contributi, quelli già assunti registrati negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio in corso, quali le spese relative all'ammortamento dei debiti dell'ente e gli impegni. La differenza tra le previsioni dei pagamenti di ciascun trimestre e gli impegni assunti che scadono nel medesimo trimestre evidenzia la capacità dell'ente di pagare tempestivamente i nuovi impegni che assume.

In occasione dell'adozione di un nuovo impegno di spesa, il responsabile della spesa verifica se nel trimestre in cui l'impegno di spesa deve essere pagato è prevista la cassa necessaria a garantire il pagamento tempestivo dell'impegno (colonne evidenziate in giallo). In caso di verifica positiva, l'impegno è assunto e registrato anche nella apposita colonna del trimestre di scadenza dell'impegno. In caso di verifica negativa l'assunzione dell'impegno è rinviata salvo, nei casi necessità ed urgenza della spesa, il ricorso all'anticipazione del tesoriere o all'utilizzo della cassa vincolata ex art. 195 del TUEL.

Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi e dei pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi. Il programma dei pagamenti può essere aggiornato in qualsiasi momento a seguito di incassi e pagamenti non previsti che determinano una revisione delle previsioni.

a) Stima delle entrate che si prevede di incassare in ciascun trimestre

	Bilancio di cassa 2025	Riscossioni 2025 (in c/competenza e in c/residui)			
		Primo trimestre 2025	Secondo trimestre 2025	Terzo trimestre 2025	Quarto trimestre 2025
	Previsioni	Previsioni ⁽¹⁾	Previsioni ⁽¹⁾	Previsioni ⁽¹⁾	Previsioni ⁽¹⁾
Imposta sulle assicurazioni RC auto					
Imposta iscrizione al PRA					
Tributo speciale regionale dep.rifiuti solidi					
Tributo provinciale depositato in discarica rifiuti					
Altre entrate del titolo 1°					
Totale Titolo1° - Entrate corr. Trib., contr. e pereq.	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da Stato					
Trasferimenti corrente da regione					
Altri trasferimenti correnti					
Totale Titolo 2° - E. trasf. Correnti	-	-	-	-	-
Vendita di beni e servizi					
Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Altre entrate del Titolo 3					
Totale Titolo 3° - E. extratributarie	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti					
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre entrate in conto capitale					
Totale Titolo 4° - E. c/capitale	-	-	-	-	-
Totale Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Totale Titolo 6° - accensione prestiti					
Ritenute erariali e previdenziali su redditi da lavoro dipendente					
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)					
Altre ritenute					
Altre entrate per conto terzi e partite di giro					
Totale Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
Carte contabili ⁽²⁾					
Totale riscossioni (al netto anticipazione del tesoriere)	-	-	-	-	-
di cui riscossioni con vincolo di cassa					

Liquidità disponibile nel corso di ciascun trimestre

	Primo trimestre	Secondo trimestre	Terzo trimestre	Quarto trimestre
Fondo di cassa iniziale		-	-	-
di cui saldo tra entrate e spese con vincolo di cassa		-	-	-
Totale incassi (al netto dell'anticipazione del tesoriere)	-	-	-	-
di cui incassi con vincolo di cassa	-	-	-	-
Totale liquidità disponibile nel trimestre	-	-	-	-
di cui incassi con vincolo di cassa	-	-	-	-
Totale pagamenti (al netto del rimborso delle anticipazioni del tesoriere.)	-	-	-	-
di cui pagamenti con vincolo di cassa	-	-	-	-
Differenza tra la liquidità disponibile e i pagamenti previsti/effettuati nel trimestre ⁽³⁾	0	0	0	0

(3) il totale dei pagamenti del trimestre non deve superare la liquidità disponibile nel trimestre. Il valore negativo evidenzia il ricorso programmato all'anticipazione del tesorerie o l'utilizzo cassa vincolata.

(2) L'importo delle carte contabili è ridotto a seguito dell'imputazione dell'incasso all'entrata cui l'incasso si riferisce.

(4) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo dei pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi.

31/12/2025
0
-



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Decreto Sindacale

n. 107 del 24/05/2024

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

IL SINDACO METROPOLITANO

L'anno duemilaventiquattro, il giorno VENTIQUATTRO del mese di MAGGIO, alle ore 15,45, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitano Dott. Federico Basile con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

Vista l'allegata proposta di decreto relativo all'oggetto;

Vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000:

- per la regolarità tecnica, dal Dirigente proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Dirigente della II Direzione – Servizi Finanziari;

DECRETA

APPROVARE la proposta di decreto indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Decreto Sindacale

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

PREMESSO che nella Gazzetta Ufficiale del 2 marzo 2024 è stato pubblicato il Decreto-legge 19/2024, comunemente noto come "decreto PNRR 4", che porta il titolo di "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Questo decreto introduce una serie di disposizioni volte a migliorare la governance del PNRR e a delineare nuove linee di intervento e missioni rivolte agli Enti locali. In particolare, all'art. 40, il decreto introduce nuove norme per l'attuazione della Riforma PNRR n. 1.11, relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni". Questa disposizione stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione debba garantire, in modo inderogabile, tempi medi di pagamento entro trenta giorni e assenza di ritardi.

CHE la Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della funzione pubblica hanno pubblicato la circolare n. 1 del 3.1.2024 che fornisce le prime indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4-bis D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

CHE il Decreto-Legge 2 Marzo 2024, n.19 "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni" all'articolo 40 prevede quanto segue:

- Comma 4. *Al fine di attuare la riforma 1.11, «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, Componente 1, del PNRR, i ministeri che, alla data del 31 dicembre 2023, presentano un ritardo nei tempi di pagamento, calcolato con l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, effettuano, entro trenta giorni dalla data di*

entrata in vigore del presente decreto, un'analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e predispongono, entro il medesimo termine, il Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo.

CHE inoltre il Piano, ai sensi del comma 6 art. 40 del Decreto-legge 19/2024 testualmente recita: *“Il Piano indica il responsabile del procedimento e contiene, in ogni caso, misure volte ad assicurare:*

a) l'efficientamento e la semplificazione delle procedure di spesa, nel rispetto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

b) l'inserimento nell'organizzazione comunale di una struttura preposta al pagamento nei termini di legge dei debiti commerciali, dedicata ad assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 8 del TUEL, con particolare riguardo al programma dei pagamenti, nonché alla corretta iscrizione del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione annuale”.

DATO ATTO che la proposta del Piano di interventi deve essere approvata con delibera di Giunta ed essere trasmessa, al Tavolo tecnico in corso di istituzione presso il Ministero dell'economia e delle finanze ai fini della valutazione dell'adeguatezza delle misure proposte rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo. All'esito dell'istruttoria condotta dal Tavolo, sarà sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, un accordo tra il Sindaco e il Ministro dell'economia e delle finanze, che recepirà il contenuto del Piano;

CHE l'impostazione adottata dall'art. 40 del Decreto-Legge 19/2024 collega il raggiungimento dell'obiettivo di legge ad un contratto firmato tra livello centrale (Ministro dell'Economia e delle Finanze) e locale (Sindaco), con il quale l'Ente si impegnerà, sottoponendosi a stringenti controlli di performance, a realizzare una serie di misure atte a garantire il conseguimento dell'obiettivo. In caso di valutazione negativa della proposta di Piano e, comunque, in caso di mancata sottoscrizione dell'accordo entro trenta giorni dalla data di comunicazione all'Ente degli esiti dell'istruttoria, il Tavolo provvede ad informare, per il tramite del Ministro dell'economia e delle finanze, la Cabina di regia per il PNRR, per le valutazioni e le iniziative di competenza.

DATO ATTO che lo stock del debito della Città Metropolitana di Messina rilevato in Piattaforma certificazione dei crediti al 31/12/2023 risultava essere pari a euro 1.458.963,30 e che l'indicatore di ritardo dei pagamenti risultava essere pari a 22 giorni;

RILEVATO CHE con nota prot. 47454 del 11/03/2024, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 12001/24 del 12/03/2024, il Ministero dell'Economia e Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato alla Città Metropolitana di Messina la presenza di un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, comma 859, lett. b), della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, superiore a 10 (dieci) giorni;

CONSIDERATO che, a seguito della segnalazione di cui sopra, l'Ente è stato invitato ad effettuare una analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e che hanno determinato tale sfioramento e prevedere una riprogrammazione delle attività, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali e che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio;

RITENUTO di dover procedere con l'approvazione di specifiche misure organizzative funzionali a garantire la tempestività dei pagamenti, che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera A) all'interno del quale:

- vengono analizzate le cause dell'attuale condizione di mancato rispetto del tempo medio di pagamento a 30 giorni, con particolare riferimento a diverse condizioni di crisi finanziaria che hanno pesantemente aggravato la gestione finanziaria dell'Ente fino al 2020 - 2021, rallentando il ciclo dei pagamenti commerciali.

A seguire sono indicate le iniziative per il superamento della condizione di ritardo nel pagamento dei debiti commerciali, attraverso:

- 1) Manutenzione dei dati presenti nella PCC
- 2) Creazione di rete di referenti per il monitoraggio del ciclo dei pagamenti
- 3) Misure per i tempi di accettazione fatture, di adozione atti di liquidazione, ed emissione mandati di pagamento
- 4) Gestione fatturato utenze di energia elettrica
- 5) Verifiche nei procedimenti di cessione dei crediti
- 6) Modifiche regolamentari: Regolamento di contabilità, Disciplinare sulla forma di stipula degli atti
- 7) Programma dei pagamenti - budget di cassa

Si prevede, in ossequio al già citato art. 40, comma 6 lettera b del Decreto-Legge 19/2024, l'istituzione di un Unità Organizzativa Autonoma, incardinata nel Dipartimento Servizi Finanziari, dedicata a coordinare l'attuazione delle misure di accelerazione dei pagamenti, nel rispetto dell'obiettivo di "ritardo zero giorni";

TENUTO CONTO che l'adozione delle misure organizzative non comporta oneri a carico del bilancio dell'ente;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO lo Statuto;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

SI PROPONE CHE IL SINDACO METROPOLITANO

DECRETI

APPROVARE tutto quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente riportato.

RITENERE prioritario l'obiettivo di riduzione dei tempi medi di pagamento e la conseguente riduzione complessiva dei debiti commerciali anche a fronte delle disposizioni prevista dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018;

APPROVARE, ai sensi dell'art. 40, commi 6 e 7 del Decreto 2 marzo 2024, n. 19, il “Piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti” come descritti nell’Allegato A) al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

TRASMETTERE a tutti i Dirigenti il presente provvedimento, con il conseguente obbligo di informativa e applicazione da parte della struttura di appartenenza;

DARE ATTO che il miglioramento dei tempi medi di pagamento è da considerarsi obiettivo di performance pluriennale e che lo stesso troverà collocazione nel “piano della performance” annuale;

DARE MANDATO al Direttore Generale di istituire ai sensi dell'art. 40, comma 6 lettera b, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, una Unità Organizzativa Autonoma, da incardinare nella Direzione Servizi Finanziari.,

INCARICARE la Direzione “Servizi Finanziari e Tributari” , sentito il Direttore Generale, di adeguare il Piano degli Interventi alle modifiche che saranno, eventualmente, proposte dal Tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 40, comma 8, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19;

TRASMETTERE la proposta del Piano degli interventi unitamente alla delibera di approvazione al Ministero dell’Economia e delle finanze Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato IGEPa-Ufficio III pec: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it.

SOTTOSCRIVERE con il Ministro dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'accordo di recepimento del Piano degli interventi della Città Metropolitana di Messina per il superamento del ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali, come eventualmente modificato e integrato all'esito della valutazione svolta dal Tavolo tecnico ministeriale.

DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. N° 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni nella Sezione “Amministrazione trasparente del sito istituzionale di questo Ente” ad esclusione degli allegati, nel rispetto delle Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti

anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati;

DARE ATTO che responsabile del presente procedimento è il Dirigente della II Direzione Servizi Finanziari e Tributari;

PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Salvo Puccio

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Allegato A) Piano degli interventi per il superamento del ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 - articolo 40, commi 6 e 7.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R, 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 23/05/2024

F.to SALVO PUCCIO



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Decreto Sindacale

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

X

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☐

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere di regolarità contabile"

☐

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì 23/05/2024

Il Funzionario Responsabile

LA DIRIGENTE

Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**Piano degli interventi per il superamento del ritardo nei
pagamenti dei debiti commerciali Decreto-legge 2
marzo 2024, n. 19 - articolo 40, commi 6 e 7**

ANALISI DI CONTESTO

Prima parte

LE CAUSE

La prima parte del Piano degli Interventi analizza le cause che non hanno finora consentito alla Città Metropolitana di Messina di allinearsi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, prescritti dal D.lgs. 231/2002.

Per ciascun aspetto analizzato, viene illustrata la criticità di partenza, il periodo in cui essa ha esplicato i propri effetti e le azioni attuate per superarla.

Come si leggerà, le questioni di natura organizzativa/finanziaria (Carenza del Personale a seguito delle cessazioni avvenute negli ultimi 10 anni e blocco delle assunzioni, sono state affrontate e avviate a soluzione). L'ultimo paragrafo di questa sezione, dedicata all'analisi delle cause, illustra le carenze di organico che hanno inciso sulle performance dei tempi di pagamento e si collega direttamente alla successiva sezione, dedicata al Piano che la Città Metropolitana metterà in atto, attraverso una serie di azioni procedurali e organizzative.

ANALISI PRINCIPALI CAUSE RITARDO DEI PAGAMENTI

L'analisi condotta ha dato evidenza di alcune principali criticità organizzative interne che hanno fortemente inciso sul calcolo dell'indicatore, le criticità rilevate sono rinvenibili nelle seguenti cause:

FATTORI INERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE: non è stata individuata una apposita organizzazione interna, specialistica, che possa monitorare il ciclo di gestione delle fatture commerciali.

Le varie Direzioni non sono stati formati adeguatamente sulle procedure di gestione delle fatture commerciali ad essi assegnati. Ogni centro di costo è dotato di proprio codice univoco così come presente in Piattaforma Certificazione Crediti, senza che però gli stessi interagiscano con la Piattaforma, anche per segnalare eventuali fatture da sospendere (contenziosi in essere o irregolarità DURC riscontrata). Si propone a tal fine la formulazione di apposite linee guida per supportare gli uffici competenti alla gestione dello stock di debito di loro competenza.

Il processo di gestione del ciclo delle fatture commerciali muove su due direttrici:

- l'ufficio responsabile del centro di costo, che provvede a sincerarsi della regolarità della fattura ai fini fiscali (necessaria per l'accettazione o il diniego del documento);
- l'ufficio ragioneria che esegue le liquidazioni

Nei 10 anni che vanno dal 2013 al 2023, l'Ente ha registrato una vertiginosa riduzione del personale in servizio, a causa delle stringenti normative in tema di spesa per il personale che limitavano fortemente la possibilità di sostituire i cessati dal servizio, oltre che della profonda crisi finanziaria

che impediva la realizzazione di programmi comportanti spesa nell'orizzonte pluriennale, e rendeva quindi complessa la programmazione di concorsi ed assunzioni.

Al 31 dicembre 2023, i dipendenti in servizio erano n. **557 (n. 1 dirigente)**, rispetto ai n. **1042 (n. 9 dirigenti)** rilevati nell'anno 2013. La carenza di personale e la conseguente debolezza organizzativa, resa evidente dalla molteplicità di incarichi conferiti ai dirigenti, hanno provocato inevitabili ripercussioni negative sulla efficienza di gestione dei processi, compresi quelli di pagamento del debito commerciale. Uno dei fattori essenziali della tempestività dei pagamenti è la velocità di esecuzione delle fasi di accettazione e liquidazione delle fatture, successivi controlli finanziari e fiscali, pagamento.

A partire dal 20 aprile 2020, con l'entrata in vigore dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è cambiato il criterio di quantificazione delle capacità assunzionali: la norma ha introdotto un criterio di sostenibilità finanziaria delle assunzioni e ha modificato criteri e limiti di calcolo della capacità di assumere, collegando quest'ultima al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, nel quale si tiene conto di fattori essenziali nella gestione finanziaria, quali il valore delle entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità. Si è passati quindi da un sistema che guardava al passato in chiave di esclusiva limitazione (sostituzione, parziale, del personale fuoriuscito) ad un meccanismo prospettico, che dà valore alla capacità dell'ente di sostenere, nei propri bilanci, le spese fisse e ricorrenti derivanti dall'ingresso di nuovo personale. In tal modo è stato possibile, a partire dal 2023, anche a seguito del graduale miglioramento della situazione finanziaria, varare un consistente programma di assunzioni riguardante sia il profilo dirigenziale che quello di funzionario ed istruttore.

Nella tabella seguente, è rappresentata la situazione della dotazione di personale della Città Metropolitana di Messina nel passaggio dal 2022 al triennio 2023-2025 e si dà evidenza del cambio di passo proprio a partire dal 2023.

EVOLUZIONE DINAMICA DEL PERSONALE						
AREA	Consistenza del personale al 31/12/2023		Cessazioni 2023		Assunzioni 2023	
	TI + PNRR	TD	TI	TD	TI	TD
Operatori	28		1			
Operatori esperti	291		26			
Istruttori	160		12			
Funzionari ed E.Q.	74 +3	1	16	2		1
Dirigenti	1					
TOTALE	557	1	55	2		1

La nuova struttura organizzativa, già supportata dall'ingresso in amministrazione di 4 nuovi Dirigenti, ha permesso di eliminare la concomitanza di incarichi conferiti ad un medesimo dirigente e rimpinguare i servizi di personale con specifiche specializzazioni e competenze, con l'implementazione degli strumenti informatici, anche grazie ai finanziamenti del PNRR,

conseguentemente è facile prevedere un miglioramento dei tempi di pagamento a partire dal 2024 grazie alla nuova impostazione della gestione finanziaria, precedentemente illustrata, e al rafforzamento della macchina amministrativa.

LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI: le tempistiche relative alla adozione di procedimenti/procedure per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dalla normativa vigente non sono state ben dettagliate e non sono oggetto di apposita nota interna/direttiva condivisa dagli uffici competenti. Ciò ne ha comportato una dilazione temporale che ha avuto ripercussioni sui tempi di emissione degli ordinativi di pagamento.

**PIANO DEGLI INTERVENTI
PER IL SUPERAMENTO DEL RITARDO DEI PAGAMENTI
Seconda parte.**

IL PIANO

Il 31 gennaio 2024, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 1, comma 859 lettere a) e b) della legge n. 145/2018, è stato comunicato al Ministero dell'Economia, tramite la Piattaforma Crediti Commerciali, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui e non pagati per l'esercizio 2023.

L'ammontare dello stock del debito commerciale al 31 dicembre 2023 ammonta a € 1.458.963,30 mostrando un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, quando si attestava a € 5.443.980,01. Di conseguenza, si è determinato una diminuzione del debito commerciale pari a € Nella rilevazione dell'indice del tempo medio di pagamento è stato rilevato invece un trend negativo, passando dai 18 giorni registrati nel 2022 ai 22 giorni nel 2023, con un aumento percentuale del 22 %.

RIDUZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO 2023 – 2022	
Tempo medio di pagamento 2023	22 giorni
Tempo medio di pagamento 2022	18 giorni
Aumento in valore assoluto	+ 4 giorni
Riduzione in percentuale	+ 22%

Esaminando la situazione al 31/12/2023, emerge una significativa diminuzione dell'indicatore relativo allo stock di debito, che supera ampiamente il target del 10% stabilito dal comma 859, grazie alle operazioni contabili di allineamento interno. Nonostante le azioni intraprese, l'indicatore concernente i tempi di pagamento risulta discostarsi dagli obiettivi stabiliti dal decreto 231/2002, essendo significativamente al di là del termine di 30 giorni. Per valutare le azioni necessarie al fine di ottemperare agli obblighi di legge, diventa fondamentale analizzare la composizione dello stock presente nella PCC al 31 dicembre 2023.

Il valore del 2023 è stato calcolato escludendo le note di credito, le quali, pur non aggiungendosi allo stock di debito, influenzano negativamente gli indicatori di performance.

Pertanto, si rende necessario pianificare un intervento straordinario al fine di mantenere i dati allineati agli effetti della particolare normativa della legge 234.

Tale intervento comprende la revisione periodica dei dati presenti nel PCC, finalizzata alla chiusura delle posizioni erroneamente ancora aperte e alla sospensione di quelle soggette a contenzioso.

Da sottolineare che è in corso l'allineamento della banca dati dell'Ente, tale azione mira a verificare i dati dei documenti contabili archiviati nella piattaforma con quelli registrati nel software gestionale dell'Ente, al fine di individuare discrepanze.

Di conseguenza, il Piano prevede l'adozione di misure finalizzate a determinare definitivamente il debito commerciale effettivo dell'Ente. Queste misure includono modalità specifiche di gestione dei dati nella Piattaforma dei Crediti Commerciali e azioni per accelerare il ciclo di fatturazione passiva.

ELENCO DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DEGLI INTERVENTI

1) Manutenzione dei dati presenti nella PCC

- monitoraggio trimestrale dello stock di debito in PCC, coordinato dall'Unità organizzativa dedicata.
- abilitazione dei Dirigenti alla gestione della PCC, per consentire il monitoraggio costante dei dati.

2) Creazione di rete di referenti per il monitoraggio del ciclo dei pagamenti.

3) Misure per la tempestività di accettazione fatture, adozione atti di liquidazione, emissione mandati di pagamento:

- immediatezza del rapporto tra l'Area Ragioneria e i Servizi delle varie Direzioni
- efficienza del coordinamento svolto dall'Unità organizzativa dedicata nei confronti dei Servizi
- aggiornamento del regolamento di contabilità provinciale

4) Gestione fatturato utenze di energia elettrica.

5) Verifiche cessione dei crediti.

6) Programma dei pagamenti – budget di cassa

- introduzione della programmazione operativa di cassa, per piena attuazione dell'art. 183 comma 8 del TUEL.

7) Istituzione di autonoma Unità organizzativa, incaricata del coordinamento delle iniziative oggetto del presente Piano.

1) MANUTENZIONE DEI DATI PRESENTI NELLA PCC

Il Servizio Finanziario invierà periodicamente alle Direzioni dell'ente il file generato dalla piattaforma MEF riportante lo stock delle fatture, con allegate istruzioni operative, per la verifica della sussistenza / insussistenza delle fatture presenti in piattaforma, con necessità di indicazione delle motivazioni nei casi di insussistenza, mentre per le fatture in contenzioso, i Servizi assegnatari della spesa ne devono dichiarare la sospensione, indicando gli estremi dei provvedimenti giudiziari in corso.

Questa azione sarà rafforzata prevedendo:

- l'invio del file di monitoraggio con cadenza trimestrale, da parte del Servizio Finanziario a tutti i Servizi, in coerenza con la nuova scadenza della rilevazione del debito commerciale introdotta dall'art. 40 comma 3 lett. b) e allo scopo di attuare la verifica dello stock del debito in maniera tempestiva e costante e migliorare i risultati in termini di allineamento del debito effettivo dell'ente, con effetti sul calcolo della media del tempo di pagamento.

- l'abilitazione dei Dirigenti alla gestione della Piattaforma dei Crediti Commerciali, in modo tale che essi potranno prontamente verificare lo stato delle fatture e procedere alla loro chiusura e/o azzeramento con note di credito, o sospensione, se del caso. Questa soluzione è in linea con l'esigenza di responsabilizzare i servizi dell'Ente in una gestione dei rapporti giuridici con i fornitori che sia estesa fino alla fase in cui il rapporto obbligatorio si chiude in tutti i suoi aspetti, compresa la chiusura delle fatture.

L'obiettivo è quello di comunicare che l'attività del titolare del procedimento di spesa non si esaurisce con la semplice trasmissione al Servizio Finanziario dell'atto di liquidazione. Si sottolineerà che la responsabilità dirigenziale si estende anche alle fasi conclusive, necessarie per completare correttamente le registrazioni nella Piattaforma dei Crediti Commerciali. Questo processo permette il pieno tracciamento delle operazioni relative ai crediti derivanti da appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

L'abilitazione delle Direzioni nella Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) è coerente con l'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento, coinvolgendo non solo la Direzione Servizi Finanziari, ma l'intera struttura dell'ente. Ciò è confermato dal comma 2 dell'art. 4 bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, il quale prevede, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, l'assegnazione ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Tali obiettivi sono integrati nei contratti individuali e valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa non inferiore al 30%.

La funzione di coordinamento e controllo della correttezza delle operazioni effettuate sarà svolta all'Unità organizzativa dedicata che sarà istituita ai sensi dell'art. 40 comma 6 lett. b) del Decreto-legge 19/2024, con il supporto del Servizio Finanziario, segnalando ai Servizi le eventuali discrasie riscontrate.

2) CREAZIONE RETE DI REFERENTI PER IL MONITORAGGIO DEL CICLO DEI PAGAMENTI

Tra le criticità riscontrate nel ciclo attuale dei pagamenti, emerge un'elevata percentuale di fatture consolidate a causa della scadenza dei termini per l'accettazione o il rifiuto.

Questo dato deriva, probabilmente, dalla circostanza che le fatture e note di credito, affluiscono ai codici di fatturazione in capo alla struttura dirigenziale.

Le cause di questa disfunzione sono molteplici, quali:

- 1) errori di invio da parte dei fornitori;
- 2) natura flessibile dell'organizzazione metropolitana, per cui in caso di riorganizzazioni generali della struttura o anche qualora vi siano specifiche variazioni nei funzionigrammi, si verificano mutamenti nelle competenze dei servizi che possono comportare difficoltà da parte dei fornitori nell'individuare il servizio di riferimento;
- 3) esistenza di procedimenti trasversali in cui sono coinvolti più servizi, con attribuzione della gestione delle fatture ad uno di essi;
- 4) casi di fornitori che hanno rapporti commerciali con più servizi dell'amministrazione, il che può generare con frequenza invio delle fatture ad un servizio non competente.

Si ritiene di mantenere, allo stato attuale, l'impostazione di attribuzione del codice di fatturazione per evitare che in questa fase di avvio del Piano un'eccessiva parcellizzazione dei codici ufficio possa provocare un effetto di confusione, dannoso per l'efficienza e rapidità dei procedimenti di spesa.

Una volta che le attività andranno a regime potranno essere valutate modalità che vadano nel senso del massimo decentramento delle funzioni, in accordo con la responsabilità dirigenziale dei procedimenti di spesa.

Ciò premesso, le iniziative che saranno messe in campo, nell'immediato, in questo ambito sono:

- effettuare una ricognizione degli Uffici titolari di codice di fatturazione elettronica;
- creare una rete di referenti composta da personale incardinato nei diversi Servizi dell'ente con i quali condividere regole comuni di gestione dei flussi di comunicazione, volte a rendere più efficienti tutte le fasi del "ciclo di vita" della fattura.

Questa rete troverà il suo punto di raccordo nell'Unità organizzativa prevista dal comma 6 lettera b dell'art 40 del Decreto-legge 19/2024, in collegamento con gli uffici della Ragioneria adottando un'impostazione organizzativa.

3) TEMPESTIVA ACCETTAZIONE FATTURE, ADOZIONE ATTI DI LIQUIDAZIONE, EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO

I dirigenti dei Servizi assegnatari della spesa sono stati invitati con le circolari a procedere con la massima urgenza alla liquidazione delle spese liquide ed esigibili, effettuando un'attenta verifica di quelle risalenti ad anni pregressi, ancora da liquidare, avvalendosi anche dell'istruttoria compiuta sui file dello stock del debito.

In particolare, si procederà ad aggiornare il vigente Regolamento di Contabilità della Città Metropolitana di Messina inserendo specifiche disposizioni:

- la fattura ricevuta dallo SDI deve essere accettata/respinta dalla struttura titolare del procedimento entro 10 giorni;
- gli atti di liquidazione della spesa devono essere adottati entro 10 giorni dall'assegnazione del numero di protocollo alla fattura elettronica, trasmessi al competente ufficio del Servizio Finanziario di norma entro 10 giorni, completi di tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili, indipendentemente, per le spese vincolate dall'avvenuto incasso dei correlati trasferimenti.

In esecuzione della circolare 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e delle disposizioni che regolano le riforme del PNRR, lè stato assegnato l'obiettivo in materia di "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ex art. 4 bis, co. 2, D.L. 13/2023", che è stato attribuito a tutte le Direzioni che ricevono fatture elettroniche commerciali nell'ambito dello SDI.

I relativi indicatori di risultato sono stati individuati come segue:

- la fattura ricevuta dallo SDI deve essere accettata o respinta dalla Struttura titolare del procedimento, entro 5 giorni dal ricevimento;
- gli atti di liquidazione devono essere trasmessi entro i successivi 10 giorni, sottoscritti dal responsabile della spesa e completi di tutti i documenti giustificativi e riferimenti contabili necessari.

Al fine di mettere a regime questa misura si provvederà:

- a) all'aggiornamento del Capo II del vigente Regolamento di Contabilità (La gestione della spesa) e in particolare:
 - dell'art. 56, liquidazione della spesa ex art 184 del d.lgs 267/2000, modificando i giorni di accettazione/respingimento della fattura elettronica ricevuta dallo SDI e dei giorni occorrenti per la predisposizione degli atti di liquidazione;
 - dell'art. 57, mandati di pagamento ex art. 185 del d.lgs 267/2000, a) modificando i giorni concessi al Servizio, al fine della velocizzazione nell'emissione dei mandati, b) al potenziamento dei sistemi informativi dell'Ente

Particolare attenzione sarà data alla predisposizione di elaborazioni massive per la gestione in Piattaforma delle fatture per utenze che, per la rilevante numerosità, non possono essere oggetto di lavorazione manuale per la registrazione dei pagamenti e/o la cancellazione o sospensione delle fatture.

4) NUOVA MODALITÀ DI GESTIONE DEL FATTURATO UTENZE DI ENERGIA ELETTRICA

La tempestività dei pagamenti della Città Metropolitana di Messina è influenzata negativamente anche dalla complessità nella gestione del fatturato emesso dagli operatori economici del settore energia.

La Città Metropolitana di Messina detiene 108 utenze elettriche (di cui 69 per gli Istituti scolastici e 39 per gli uffici e varie) e 30 utenze gas, distribuite su un vasto territorio cittadino.

Attualmente, questo elevato numero di utenze si traduce in un altrettanto considerevole volume di fatture mensili, il che rappresenta un ulteriore onere per il servizio responsabile della gestione di tali spese. Tale situazione comporta un notevole aggravio delle attività di controllo a carico del Servizio Finanziario.

Le attività preliminari alla liquidazione sono estremamente elaborate nella fase in cui le fatture, in ordine di migliaia, devono essere preliminarmente scaricate dall'apposito portale online della fatturazione elettronica, che, a fronte di un numero così elevato di documenti, non consente una rapida ed efficiente operazione di download.

Tra l'altro, il considerevole quantitativo di fatture così liquidate rende estremamente difficoltosa una puntuale e rapida valutazione sia complessiva, sia specifica dei consumi per utenze elettriche, nonché la corretta e consapevole previsione dei consumi nei periodi futuri, in modo da rendere attendibili i conseguenti stanziamenti di bilancio per gli anni a venire.

Anche le attività di controllo di competenza della Ragioneria sono estremamente appesantite e complicate dal numero delle fatture in discorso.

La Città Metropolitana di Messina pertanto, vista l'esigenza di migliorare e ottimizzare le procedure di lavorazione con conseguenti effetti sui tempi di pagamento, ha deciso di fornirsi di un supporto specialistico attraverso il servizio di monitoraggio e gestione dei consumi energetici.

Anche la soluzione di questa problematica favorirà il miglioramento degli indicatori in PCC.

Si auspica un'attività di aggregazione delle forniture, attualmente il numero di documenti fiscali emessi dal fornitore a carico della Città Metropolitana di Messina è pari a 280 fatture al mese circa, e un eventuale riduzione dei documenti contabili da regolarizzare comporterebbe innegabili vantaggi gestionali, in termini strettamente economici e di efficienza, procurando abbattimento dei costi attraverso la corretta e vigile gestione delle singole utenze, velocizzazione del processo di liquidazione, ed evitando ritardi nei pagamenti.

5) VERIFICA DEL PROCEDIMENTO DELLA CESSIONE DEI CREDITI

L'art. 40 comma ha modificato il termine di cui all'art. 6, comma 2, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti pubblici, di cui al d.lgs 31 marzo 2023, n. 36: è stato infatti ridotto da 45 a 30 giorni, dalla notifica della cessione, il termine entro cui le stazioni appaltanti pubbliche amministrazioni possono notificare al cedente e al cessionario il rifiuto delle cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione e concorso di progettazione; se entro il nuovo termine di 30 giorni non vi è rifiuto notificato, le cessioni sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante.

Sarà quindi specificamente richiamata l'attenzione dei servizi sulle verifiche che ciascun responsabile deve effettuare all'atto della notifica della cessione, con particolare riferimento all'effettiva esistenza del debito e dell'impegno di spesa, dell'atto di cessione, che va stipulato con atto pubblico o scrittura privata, di eventuali eccezioni da presentare al cessionario sulla base del contratto relativo a fornitura, lavori, servizi, progettazione stipulato dal cedente e infine le verifiche fiscali ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/1973

6) ALTRE INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE

Sono in corso di definizione altre innovazioni organizzative nel segno dell'efficientamento dei rapporti con i fornitori.

Questa modifica imprimerà notevole velocizzazione ai rapporti commerciali con i fornitori.

7) PROGRAMMA DEI PAGAMENTI

La Città Metropolitana di Messina ha registrato nell'anno 2023 un fatturato di € 52.610.040,44 (al netto delle note di credito) e una movimentazione di 3302 fatture nell'intero anno.

Essendosi quasi concluso il primo semestre 2024, è possibile rilevare gli esiti delle attività di accelerazione dei pagamenti in questa prima parte del 2024, nella quale si è operato su due specifici aspetti:

- accelerazione dei controlli contabili e fiscali e dell'emissione dei mandati, presso la Ragioneria;
- controllo e sistemazione dei documenti presenti in PCC, con particolare attenzione alle fatture ancora aperte risalenti a prima del 31/12/2020.

Considerato che lo stock di debito al 31/03/2024 include documenti e provvedimenti già liquidati dai servizi e attualmente in fase di lavorazione presso la Ragioneria, è importante evidenziare che tali pagamenti saranno effettuati al massimo entro il prossimo mese.

Oltre alle iniziative di contenuto organizzativo e procedurale e alle attività straordinarie da attuare per allineare la tempistica di pagamento, la gestione ordinaria del flusso dei pagamenti dovrà basarsi su uno specifico strumento di programmazione operativa di cassa che consenta di accertare, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del TUEL, che il programma dei pagamenti derivanti dalle spese oggetto di impegno sia compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

L'attuale programmazione e gestione dei flussi di cassa si fondano su una situazione pienamente compatibile con l'accelerazione dei tempi di pagamento, necessaria a recuperare l'attuale gap e con

una successiva gestione dei pagamenti entro l'obiettivo dei 30 giorni di media e ritardo di zero giorni.

In proposito, si ritiene che la gestione evolverà in maniera equilibrata senza che emergano condizioni che possano condizionare l'assolvimento degli obblighi verso i fornitori.

Infatti, la disponibilità di cassa non vincolata alla data del 31/03/2024 ammonta a € 122.075.612,36.

Il Servizio Finanziario ha avviato un'attività di definizione del debito e di analisi dei vincoli di cassa finalizzata alla redazione del programma dei pagamenti, sulla base della programmazione infrannuale delle disponibilità di entrate proprie e derivanti da finanziamenti esterni.

Gli uffici responsabili della spesa saranno tenuti a rispettare il budget, in ottemperanza all'art. 183 comma 8 del D. Lgs 267/00. l'attività vedrà impegnati gli uffici del Servizio Rendiconto della Gestione nella classificazione della tipologia dei debiti e della scansione temporale delle relative scadenze e del Servizio Programmazione Finanziaria per l'analisi della programmazione dei flussi in entrata, articolati tra entrate vincolate e libere, con il coinvolgimento dei servizi responsabili dei procedimenti, che oltre ad essere coinvolti nel complessivo programma di accelerazione dei pagamenti, saranno chiamati a migliorare sensibilmente la tempestività di contabilizzazione di tutte le entrate di competenza, sia proprie che derivanti da finanziamenti. Anche questo aspetto, infatti, pur non essendo direttamente collegato al ciclo di spesa, rientra pienamente nelle misure di efficientamento del ciclo complessivo di gestione della cassa provinciale, interferendo con la fase dei pagamenti.

Il sistema operativo di budget di cassa farà da collegamento tra le previsioni di cassa del primo anno del bilancio di previsione e la gestione e contabilizzazione degli incassi e pagamenti e sarà definito nell'ambito del progetto di cambiamento del sistema informativo di contabilità finanziaria.

8) ISTITUZIONE DI UNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEDICATA

Il Piano degli interventi per il superamento dei ritardi di pagamento dei debiti commerciali sarà sottoposto all'approvazione del Sindaco Metropolitano con i poteri della Giunta Metropolitana, come previsto dall'art. 40 del decreto-legge n. 19 e, in tale sede, sarà dato mandato al Direttore Generale di istituire una autonoma Unità organizzativa preposta al coordinamento delle iniziative oggetto del piano, con specifica competenza sull'organizzazione, gestione e monitoraggio del budget di cassa.

L'Unità sarà integrata nella Direzione Servizi Finanziari e avrà il compito di fungere da punto di raccordo tra i Servizi di Ragioneria, coinvolti nelle fasi di liquidazione contabile e pagamento delle spese, e gli altri servizi dell'Amministrazione titolari dei procedimenti di spesa, svolgendo un ruolo di coordinamento tra la rete dei referenti all'interno delle Aree e Servizi e la struttura della Ragioneria.

Ai fini del rispetto dell'art. 183 comma 8 del TUEL, l'Unità svolgerà un ruolo diretto nell'impostazione e costruzione del budget di cassa e di monitoraggio del suo utilizzo e rispetto, anche al fine dell'adozione delle indispensabili variazioni in corso di gestione rispetto ai valori iniziali impostati in sede di programmazione. L'attività dell'Unità organizzativa, in questo ambito, sarà quindi strettamente collegata con la funzione di programmazione finanziaria, sia in fase di predisposizione del bilancio di previsione, sia nelle successive fasi delle variazioni di bilancio.

La struttura coordinerà con i Servizi Finanziari le operazioni di verifica e controllo dei file trimestrali dello stock del debito commerciale da inviare ai Servizi responsabili, monitorando la riduzione del debito e dei tempi di pagamento, attraverso appositi Report trimestrali e con un report finale entro il 31/01/2025.

Per quanto riguarda la competenza dell'Unità in materia di FCDE, prevista dall'art. 40 del citato decreto legge, si richiama quanto illustrato nella prima parte del Piano circa la composizione e struttura del Fondo della Città Metropolitana di Messina. Non si ritiene siano necessari interventi correttivi sul FCDE, ma in ogni caso l'Unità dedicata sarà incaricata del monitoraggio dell'andamento del FCDE, anche in via prospettica per valutare e verificare gli effetti del nuovo sistema di riscossione in termini attesi di riduzione dell'impatto del Fondo crediti dubbia esigibilità.

Le attività di competenza dell'Unità organizzativa hanno la caratteristica di incrociare molte competenze dei Servizi di ragioneria, e quindi le attività di sua competenza saranno impostate nel senso del coordinamento, collaborazione e supporto agli uffici finanziari.

L'attuazione del Piano degli interventi sarà supportata da adeguato investimento in termini di risorse umane.

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi necessari per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano

F.to Dott. Federico Basile

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Rossana Carrubba

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuto esecutivo:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

☒ Immediatamente Esecutivo

Messina, 24/05/2024

Il Segretario Generale

F.to Rossana Carrubba

OGGETTO: Art.40, c. 7 del decreto-legge n. 19/2024 - Accordo tra la Città Metropolitana di Messina e il MEF concernente il Piano degli interventi per il rispetto dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano

Il Segretario Generale

.....
F.to Dott. Federico BASILE

.....
F.to Rossana Carrubba

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuto esecutivo:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

☒ Immediatamente Esecutiva

Messina, 31/07/2024

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba
